Raffaele Serafini

PENSIERI FILOSOFICI

edisiòn

ŁENGOA VENETA

Raffaele Serafini

PENSIERI FILOSOFICI

ŁENGOA VENETA
edisiòn

L'OCCIDENTE SOTTO CONTROLLO USA, SEMBRA DIVENTATO UN GIGANTESCO ASILO DI INGENUI SUDDITI CONSUMATORI, CONVINTI DI VIVERE NEL MIGLIORE DEI MONDI E CHE TUTTO CIÒ CHE FANNO È GIUSTO, SENZA CHIEDERSI REALMENTE CHE COSA C'ERA PRIMA E COSA CI SARÀ DOPO. ASSIEME AI "PERCHÈ" SONO STATI DISTRUTTI I PUNTI DI RIFERIMENTO STORICI, ETNICI, IDENTITARI, ETICI, E SOSTITUITI DA MODE E LEGGI. PROPRIO NEL CONFRONTO CULTURALE CON ALTRE CIVILTÀ SI INTUISCE LA SCOMPARSA DEI "PERCHÈ" NELLA CULTURA ANGLO- EUROPEA. LA SCOMPARSA DEI "PERCHÈ" INDICA CHE IL PROCESSO DI INDOTTRINAMENTO E CONFORMAZIONE È COMPLETO E NON RICHIEDE PIÙ ALCUNA SPIEGAZIONE OD ANALISI CHE LO RENDA CREDIBILE.

INTRODUZIONE

Il testo è una raccolta di riflessioni di argomento vario. La realtà diventa spunto di riflessione, non serve immergersi nelle biblioteche, il mondo è come un libro, basta sfogliarne le pagine. Ciò che appare ovvio è solo il prodotto della quotidiana conformazione a cui siamo sottoposti fin dalla nascita. La nostra percezione del mondo, la suddivisione in giusto ed ingiusto è il prodotto della pressione culturale in cui siamo immersi. La conformazione è come una lente che filtra i colori e non permette di vedere l'enormità e profondità di quelle che vengono definite sfumature.
Buona lettura.

PENSIERI FILOSOFICI

LA DEMATERIALIZZAZIONE DEL CONSUMO

Si tratta di una tendenza che possiamo notare sempre più visibile fra gli occidentali. Lo si nota dagli arredi sempre più scarni, dalle decorazioni quasi inesistenti, dalla riduzione architettonica e del vestire sempre più lineari monocolori, semplificate fino al limite. Si tratta si di semplificazione per ridurre i costi delle produzioni seriali, ma se andiamo a notare come la popolazione occidentale spende il denaro, ci accorgiamo che si acquistano servizi e sempre meno beni, sempre meno trofei. Ciò lo si nota nei bagagli dei turisti, che diventano sempre più leggeri, e lo si nota andando nei centri di raccolta rifiuti dove la popolazione occidentale si libera di souvenir, coppe, mobili, statue... ma non per sostituirli, ma semplicemente per un desiderio o moda di vivere in ambienti svuotati, minimalisti, privi di identità, senza tempo, senza provenienza, quasi extraterrestri. L'umanità si sta svuotando di umanità (identità).

LA PIETÀ

Misericordia, compassione, sono tutti termini che appartengono allo stesso orizzonte semantico. Ma quanti realmente ne comprendono il valore profondo? Molto probabilmente neppure quei teologi che se ne riempiono la bocca. La pietà è quel sentimento/emozione che gli esseri umani provano in certe situazioni dove, facendo uno sforzo immaginativo, si immedesimano nella sofferenza altrui. La pietà è generata dalla capacità di immedesimarsi nell'altrui posizione. Se potessimo riassumere in termini matematici la "pietà" potremmo dire che "essa è direttamente proporzionale all'immaginazione del soggetto che la prova". Spingendo all'infinito la "pietà", dovremmo postulare un essere infinitamente immaginativo. La pietà infatti è proprio il frutto della capacità immaginativa umana, e più un essere conosce ed elabora è più può immaginare la sofferenza altrui e quindi provare pietà. La pietà quindi è ineluttabilmente vincolata all'intelligenza, alla conoscenza. Ne verrebbe quindi, che gli esseri intelligenti sono più
propensi alla pietà. Ma allora perchè le ricerche sui maggiori criminali dei regimi comunisti, americanisti o nazisti rivelano che uomini di "cultura" ed ai vertici della scala sociale sono i maggiori criminali? La risposta è forse più semplice di quanto si immagini: "La razionalità e conformazione di cui è permeato un burocrata, funziona da accecante, da scudo, da inibitore all'immaginazione, e lo rende una pura macchina da lavoro mangia ordini", quello che viene definito: "yes-man"; egli non è intelligente, ma conformato. La scuola a tutti i livelli ha un obiettivo, che è quello di conformare. Ma pensate che un perito elettronico od agrario siano meno intelligenti di un avvocato o di un professore di letteratura o filosofia? Egli rimane meno anni a scuola perchè non serve conformarlo in quanto a costui verranno negati ruoli di potere

dove bisogna replicare la teologia e dogmi del regime. Chiedete ad un avvocato od ingegnere o professore se sarebbero in grado di sostenere gli esami universitari fatti, solo qualche mese dopo la laurea! Stare anni sui banchi di scuola è come rimanere in un carcere, si viene plasmati, si viene indottrinati. La laurea nella maggior parte delle discipline, è un certificato di conformazione che ti apre le porte del privilegio. Gli artisti ed il loro talento vengono uccisi nelle accademie, che sono la morte dell'arte. Allo stesso modo i centri di conformazione scolastica sono principalmente dei trituratori di cervelli ed inibiscono il pensiero. Ecco perchè la pietà è così rara fra gli "intellettuali".

LA REGRESSIONE INTELLETTUALE E CULTURALE DELL'OCCIDENTE

Se analizziamo le sculture, le pitture, le musiche, le letterature, prodotte fino a 100 anni fa, ci rendiamo conto della complessità, maestria e raffinatezza di tali produzioni, se poi le compariamo con quelle moderne, ci accorgiamo di una regressione e semplificazione sempre maggiori.

Dalla musica sinfonica siamo passati a dodecafonie che si possono ottenere casualmente quasi giocando a dadi, siamo regrediti ad una musica ritmica con strumenti a percussione che dominano sempre più, in una sorta di africanizzazione. In letteratura e nel linguaggio orale assistiamo ad una semplificazione non solo lessicale e flessionale, ma alla graduale scomparsa dei casi, dei congiuntivi, dei condizionali e delle dipendenti! Nella scultura, le forme complesse lasciano spazio a figure astratte dove la capacità tecnica e conoscenza dei materiali sono insignificanti, lo scultore di oggi al massimo potrebbe scalpellare pietre per costruire i

muri delle case. Nella pittura, la regressione è visibile e triste. Semplici forme geometrice, pastrocci casuali sostituiscono i capolavori di maestri del colore e delle forme.
È anche lontanamente impossibile paragonare opere di ebanisteria e falegnameria passata con i mobili industriali di oggi.
La stessa cucina del passato, era alquanto sofisticata rispetto ai piatti veloci di oggi da conservare e servire ad una popolazione consumata dalla frenesia di una vita che tritura emozioni, sentimenti, in un susseguirsi di esperienze inarrestabile. Gli esseri umani di oggi sono come dei turisti assetati di fotografie e selfie che non consumano appieno l'esperienza, ma accumulano feticci e trofei da far vedere agli altri.
La mercificazione ossessiva di tutto, i monopoli ed il potere di manipolare le scelte dei consumatori, portano alla sostituzione dei prodotti artigianali del passato con prodotti seriali, semplificati, ottenuti in quantità e a prezzi molto bassi, il tutto per aumentare i valori aggiunti ed ottimizzare i profitti con il minimo sforzo.
L'uomo di oggi ha gettato via la profondità e complessità filosofica, ideologica, morale e religiosa del passato, per sostituirli con mode stagionali fatte di slogan, utili a chi deve reiterare stagionalmente la vendita di idee come di oggetti.

APPIATTIMENTO E SEMPLIFICAZIONE IDEOLOGICA

La Venetia, è ormai uno degli ultimi luoghi dell'occidente impero Usa, in cui i luoghi, gli oggetti sono ancora pieni di diversità, pieni di quella storia che è testimonianza di un passato dove si creavano cose "inutili" come colonnati ed archi, dipinti, musiche, sculture, opere letterarie, dove

assieme alle cose inutili proliferavano ricerca e tecnologia, dove fiorivano commerci ed attività.

Se entriamo in un palazzo del 1700 possiamo notare pitture complesse, con varietà e complessità di decori e colori, le architetture sono ricche di archi, di cornici, di colonne tornite. Mosaici gessi, sculture, cuadri descrittivi del passato profano e religioso o dell'allora presente, assieme a mobili intarsiati e bombati con decori, cornici scolpite arricchiscono o arricchivano queste abitazioni.

Falegnami, scultori, decoratori, cesellatori, pittori sono ormai scomparsi e con loro anche la manualità e profonde conoscenze.

Tutto ciò, ormai, sta scomparendo o viene museificato, perchè la nuova ideologia che ipocritamente si fregia di titoli come tollerante e multiculturale, invece appiattisce tutto:

-La ricchezza di decori e colori viene sostituita dalla laccatura industriale monocolore.

-Gli archi e le rotondità vengono rimpiazzate da forme a 90° prive di cornici, liscie e monocolore prive di decori, l'architettura del passato viene sostituita da assemblaggi di cubi e parallelepipedi.

-La musica dodecafonica rimpiazza quella complessa armonica del passato.

-Linguisticamente si va verso il monolinguismo anglosassone e spariscono oltre alle lingue native (chiamate dalla narrativa degli stati nazionali: "dialetti"), anche le lingue nazionali.

-La standardizzazione di qualsiasi oggetto, di qualsiasi attività con normative mondiali, porta alla distruzione della diversità. Pian piano si va verso la produzione di oggetti sempre più semplificati, in quantità industriale. L'artigianato viene rimpiazzato da linee di produzione robotizzate.

-La diversità nel settore produttivo sparisce, spariscono gli attrezzi, i materiali, le conoscenze per produrre tutto ciò ed il suo indotto.

-Nel settore alimentare ed agricolo i colossi mondiali distruggono la diversità di specie coltivate con brevetti e copyrights. vengono distrutti i medi e piccoli coltivatori e tutto il loro know how e diversità.

-Viene distrutta la diversità culinaria e tutti vengono spinti a mangiare patate fritte e hamburger bevendo a "scelta" fra coca-sprite-fanta.

-Nella moda si ridicolizzano i vestiti tradizionali e si impongono un branco di marchi che controllano la propaganda ed impongono il concetto di moda stagionalmente variabile, completamente staccata dal luogo e dalla storia, il tutto sempre finalizzato a vendere alti valori aggiunti con la semplificazione dei vestiti ed il consumo reiterato stagionale. All'utilità, all'identità e praticità, si contrappone il concetto di moda che altro non è che consenso indotto dalla propaganda martellante.

Ciò che domina l'ideologia, è l'esasperata ricerca di aumentare la differenza fra costi dei beni ed i profitti, accentrado nelle mani di sempre meno soggetti, questi ultimi, e questo a scapito della diversità. Per dirla in termini schietti: costa molto meno fare un mobile a forma di cubo che un barocco bombato, costa molto meno laccare con un solo colore che decorare con design complessi. La tendenza alla semplificazione, è il risultato dell'ottenimento del massimo profitto con il minimo sforzo, e l'esasperazione di ciò porta all'appiattimento della cultura, dell'ideologia, del modo di vedere il mondo e fare il mondo. Ipocritamente e paradossalmente si predica multiculturalismo, diversità, libertà di essere quello che si vuole, ma poi si spinge

esattamente nella direzione inversa: monocultura, monolinguismo, distruzione della storia, delle tradizioni, di ogni forma di diversità. L'uomo moderno ideale non sa da dove viene, non conosce il passato, parla una sola lingua, non ha alcun bagaglio culturale, agisce come reazione di stimoli propagandistici, ignora la parola "perchè", e vive di sole certezze.

LA SCOMPARSA DEI "PERCHÈ" NELLA CULTURA ANGLO-EUROPEA

Se leggete un giornale Russo od Israeliano, e poi un giornale Usa, vi accorgete immediatamente del divario culturale. Se leggete un giornale Europeo di 100 anni fa, ed uno di oggi, vi accorgete immediatamente di cosa è accaduto. Negli Usa ed in tutta la cultura anglosassone e quindi anche di riflesso nelle colonie Europee d'Europa, sembra essersi rarefatta la parola "perchè". E non solo la parola "perchè" diventa sempre più rara, ma addirittura, il materiale "culturale" anglo-europeo non stimola la ricerca dei "perchè". La produzione culturale sembra essere costruita per impedire ai sudditi dell'impero Usa di farsi domande. Questo è ancora più evidente nella produzione filmografica, dove rispetto a 50 anni fa, le conclusioni sono scontate la narrativa è completa e non lascia al consumatore alcuno spazio per l'immaginazione. I testi scolastici riproducono stereotipi, generalizzazioni ed analogie pressapochiste, abbandonando la ricerca e stimolo delle ragioni; perfino le parole vengono adoperate in modo pressapochista: geografia, politica, economia. Il giornalismo anglo-europeo come del resto scrittori, politici e pseudo uomini definiti "di cultura", sembrano degli eunuchi a cui è stata amputata la ragione, è stata tolta la capacità di chiedersi "perché". La guerra contro

l'Iraq, ad esempio, è stata motivata con ragioni futili, false, ma ben pochi in occidente hanno protestato o si sono chiesti a posteriori "perché". Persino l'invasione dell'Afghanistan è senza spiegazioni. La guerra in Libia, anch'essa è stata privata di spiegazioni. Sembra quasi che i fili della politica e cultura anglo-europea siano gestiti senza più bisogno di dare spiegazioni credibili. I sudditi sono così manipolati che hanno abbassato ogni difesa razionale grazie all'inoculazione di parole svuotate di significato come: democrazia, uguaglianza, stabilità. Pensiamo solo alla parola"crisi" che ha giustificato e giustifica ogni sorta di oppressione e controllo fiscale fino all'anagrafe fiscale personale. Tutte le transazioni ed operazioni economiche sono tracciabili, controllate, archiviate. La privacy non esiste più per i sudditi, ma rimangono il segreto istruttorio, il segreto di stato, il segreto militare, il segreto bancario...a favore dei privilegiati. Le parole "terrorismo", "allarme", "emergenza", servono a restringere sempre più ogni tipo di libertà: dalle comunicazioni, agli scambi, ai viaggi. Dalle ragioni, siamo passati a semplici pretesti. Le lobbies del potere, non danno più spiegazioni, i politici recitano slogans: "no agli immigrati", senza neppure fare un'analisi dei "perchè". Oppure si promettono diritti a tutti senza intuirne le conseguenze e senza neppure cercare risposte o fare analisi lungimiranti. L'occidente sotto controllo Usa, sembra diventato un gigantesco asilo di ingenui sudditi consumatori ,convinti di vivere nel migliore dei mondi e che tutto ciò che fanno è giusto, senza chiedersi realmente che cosa c'era prima e cosa ci sarà dopo. assieme ai "perchè" sono stati distrutti i punti di riferimento storici, etnici, identitari, etici, e sostituiti da mode e leggi. Proprio nel confronto culturale con altre civiltà si intuisce la scomparsa

dei "perchè" nella cultura anglo- europea. La scomparsa dei "perchè" indica che il processo di indottrinamento e conformazione è completo e non richiede più alcuna spiegazione od analisi che lo renda credibile.

LA MANCANZA DI UN CENTRO NELL'IMMAGINARIO USA

Un europeo in Usa che cerca il centro di una città chiede ingenuamente: "Dov'è il centro della città?", riceverà espressioni di incredulità, di sorpresa. Gli statunitensi non concepiscono assolutamente il concetto di "centro" o "centro storico".

Per un europeo è normale individuare un centro in ogni città, centro da cui si dipanano zone più periferiche Nel centro delle città e paesi europei ci sono gli edifici più antichi, la stazione centrale dei treni, il municipio, il teatro, i locali e palazzi della politica o storici, i musei, le scuole. Tutto ciò negli Usa non esiste. Perchè?

Gli Stati Uniti d'America sono il prodotto generato dalla distruzione (etnocidio e spesso genocidio) di tutte le popolazioni native e dal tentativo di mescolare fra di loro tutte le culture e tradizioni, fino ad annullarle in una cultura unica rappresentata dal cosidetto "american dream" che in sostanza si concretizza nel perseguire la ricchezza materiale, il potere e la fama come massimi beni ottenibili.

Il processo di distruzione identitaria è un requisito necessario alla penetrazione di prodotti seriali e status symbol. Distruzione identitaria vuol dire "spogliazione", che è la precondizione per rivestire la popolazione attraverso vestiti, bibite, alimenti, mode prodotte in modo standardizzato e seriale per un odiens estesa. Il senso identitario tradizionale, è un inibitore alla propagazione di nuovi prodotti.

Esemplificando: è diffcile vendere Coca Cola a chi beve i succhi tradizionali, ed è difficile vestire alla moda, quando un popolo va fiero del suo vestito tipico identitario, è per questo che la propaganda di regime ridicolizza chi veste e mantiene le antiche tradizioni ed identità.
La mancanza di un centro, la mancanza di riferimenti nell'immaginario della cultura Usa è proprio il risultato della distruzione identitaria. I ghetti, sono in Usa, la risposta, la reazione al processo di annientamento identitario.

L'UMANITÀ VERSO L'AUTODISTRUZIONE

-Nel passato si faceva la fila, si aspettava, oggi troviamo una situazione molto peggiore perchè per fare la fila ti fanno prendere un numero, che serve poi a prenotare un appuntamento a cui ti dovrai presentare e magari fare ancora una fila ed aspettare.
-Qualcuno ricorderà i tempi di percorrenza dei treni Venezia-Milano, Venezia-Torino. Quelli di 50 anni fa sono gli stessi di oggi (ma allora potevi abbassare il finestrino e comperare un panino abusivo), ma tutto ti viene presentato come progresso, mentre nellla sostanza oggi cambia solo il comfort interno del treno (aria condizionata) con servizio ristorante a cifre irraggiungibili.
-Rispetto a 30 anni fa i tempi di percorrenza autostradali. nelle strade sia urbane che interurbane, sono cresciuti sia per il congestionamento del traffico e sia per l'eccessiva segnaletica e proibizioni. Da tener presente che la Repubblica italiana non ha costruito strade, ma ha solo asfaltato e costruito rotonde! In oltre 100 anni di motorizzazione, non si sono neppure permessi avanzi tecnologici di qualità che portassero a minore impatto ambientale.

-Fino a qualche decennio fa, chiunque poteva salire su una scala, adoperare una forbice per raccogliere l'uva o le mele sulle piante. Oggi ci vogliono corsi, patentini, certificazioni, bolli e rinnovi, le cose pià stupide e naturali possono essere fatte solo con "il permesso".
-Vuoi cercare una donna? Vuoi scopare con una donna? Devi andare in agenzia, devi mettere annunci, perchè altrimenti lo chiamano stalking, violenza, arrassing, stupro. Ti costringono perfino a sottoscrivere un contratto prima di qualsiasi rapporto sessuale e lei ti spedisce in prigione sulla parola.
-I bambini di 50 anni fa facevano le operazioni ed equazioni a memoria, erano in 30 su una classe con un solo insegnante, oggi sono in 15 con 3 insegnanti, fanno ore da 40 minuti e non sanno contare, tanto che anche per le più stupide operazioni adoperano i calcolatori.
-Con la parola d'onore, un tempo, si facevano gli affari, si scambiavano merci e tutto funzionava veloce, oggi i consulenti finanziari e banche ti fanno firmare decine di fogli su privacy e sicurezza per poi fregarti i soldi e dossierati, mentre loro sanno tutto di te e prevedono ogni tua mossa, tu in nome della riservatezza e privacy non puoi sapere nulla di loro.
-Il codice d'onore di un tempo è stato sostituito dalla legalità e guardacaso le truffe, la menzogna, gli imbrogli sono aumentati a dismisura.
-Un tempo se beccavi qualcuno a rubare a casa tua o per strada lo potevi fermare, picchiare, oggi finisci tu sotto processo se lo tocchi. Il garantismo e la burocrazia presentati come progresso sono adoperati contro di te.
-Il freddo, la pioggia, la neve, il vento, l'influenza, il sole, vengono presentati come calamità terribili, vieni invitato a presentare certificazioni per poterti spostare, vengono

invocate emergenze ed allarmi, vieni intimidito terrorizzato che finisci per rinchiuderti in casa ed accettare qualsiasi tipo di vessazione.
-Ogni tuo movimento, ogni tua azione vengono registrati con satelliti, geolocazioni, videocamere, microfoni postati ovunque nelle strade e negli edifici, e tutto ciò ti viene presentato come progresso per il tuo bene. Nel frattempo la corruzione politica ed istituzionale e le restrizioni delle libertà aumentano a dismisura.
-In nome della libertà vengono arrestati giornalisti e censurate notizie additate dai governi come: complottismo e fake news.
Questo modo di burocratizzare, di formalizzare, di sacrificare la sostanza vendendo la forma come progresso, questo aumentare costi spacciandoli per progresso, questo modo di complicare, di mettere barriere, di discriminare, di schedare e controllare, stanno distruggendo l'umanità ed il piacere di vivere.

FELICITÀ E PIACERE
È possibile la felicità attraverso il dolore? La risposta è si, altrimenti cosa avrebbe spinto l'umanità al sacrificio in tutti i settori del vivere?
Potremmo definire la società occidentale come LA SOCIETÀ DEL PIACERE", "piacere" che necessariamente viene propagandato come infinito: e non a caso tutta la società occidentale finisce inevitabilmente in uno stato di dipendenza costante da sostanze e mode che "garantiscono" il piacere. La prova dell'infelicità la si evidenzia nella necessità continua di sostanze e mode che mantengono la società e gli individui in uno stato costante di piacere, e per poterlo mantenere, debbono costantemente rilanciare al

rialzo per contrastare gli effetti da assuefazione. È come se la società occidentale si sforzasse di mantenere la popolazione in uno stato di orgasmo continuo e crescente. Come nella logica economica della crescita infinita, la mancanza di crescita crea forme di depressione non solo economiche ma anche psicologiche. L'illusione e bugia che il piacere sia identificabile con la felicità, dominano la società occidentale, e sono l'esca che tiene viva l'illusione chiamata sogno.

ESSENZIALITÀ E SOSTENIBILITÀ: CONSUMARE MENO O/E CONSUMARE DIVERSAMENTE?

Se osserviamo gli esseri viventi, come si comportano, come si muovono, come agiscono, ci accorgiamo di una caratteristica: "tutto è essenziale". Osservate i movimenti di un felino, di un erbivoro, nulla di ciò che fanno è privo di senso nello sforzo per la sopravvivenza. Gli animali sono il frutto dell'evoluzione, di una selezione spietata, di una competizione che premia le specie che non si permettono regali e lussi, che non perdono tempo in cose inutili. Quando cresce la competizione, ogni errore, ogni gratuità può costarti la vita. Per questa ragione l'ESSENZIALITÀ è la caratteristica dei comportamenti degli esseri viventi. Potremmo anche tradurre questa essenzialità come: SFORZO ESTROPICO TESO ALL'OTTIMIZZAZIONE ENERGETICA. Non è un caso che molti animali nei periodi freddi se ne vadano in letargo.
Veniamo ora alla società della crescita infinita.
L'essenzialità porta ad una riduzione del consumo energetico attraverso la riduzione del consumo o/e ad una maggiore efficienza, ad una maggiore polifunzionalità etc... Si tratta di concetti abbastanza estranei in un mondo che ha privilegiato solo la crescita del Pil, e che ha un'ideologia del saccheggio

ben mascherata da propositi filantropici come: democrazia, uguaglianza, libertà, sostenibilità. Come spiegare ai parassiti che lavorano per la macchina statale, come spiegare agli artisti, come spiegare agli atleti sportivi che fanno agonismo... che sono sempre più inutili? Un laureato in letteratura, un avvocato, uno psicologo diventano sempre più inutili in una società che ha bisogno di essere efficiente. La gratuità viene penalizzata dall'evoluzione, in evoluzione i miracoli sono una rarità, nel mondo reale la fortuna e le coincidenze sono un lusso.
Salvo grandi rivoluzioni tecnologiche, l'umanità si trova davanti ad una scelta radicale che porterà la popolazione e la società ad esprimersi in modo sempre più essenziale, dove energia e gestione dell'energia saranno sempre più controllati e pianificati.
Fare il collezzionista, fare il pittore, mangiare carne, accendere un fuoco o consumare petrolio e gas, diventeranno un lusso vero e proprio.

DENATALITÀ, LGBT E POLITICHE DI LIBERTÀ FEMMINILE

Le dottrine femministe di 60-50 anni fà, hanno portato alla felicità della donna? La liberazione femminile, ha portato ad una maggiore coesione e solidità sociale e famigliare? L'infinita libertà promessa alla donna, ha reso più solida l'educazione e modello sessuale impartito ai bambini? L'esproprio del ruolo di madre in una società del profitto e del consumo, ha reso la donna felice, più felice di quelle donne che oggi coltivano la felicità nella famiglia e con i figli e nipoti? Quali contraddizioni sta affrontando l'occidente costretto ad importare bambini e giovani dall'africa in un revival del colonialismo dipinto da filantropismo? È forse il

cambio del ruolo femminile che ha sconvolto la società occidentale portandola ad una serie infinita di paradossi e contraddizioni? le risposte a queste domande rappresentano un tabù che da oltre 50 anni non si può toccare.

GLI ALGORITMI E LA LIBERTÀ DI SBAGLIARE E DI SOGNARE

La chiamano intelligenza artificilae (A.I) ma si tratta semplicemente di algoritmi, di espressioni matematiche di calcolo che danno risultati statistici con buon grado di certezza. Eppure si sta imponendo una sorta di "dittatura dell'algoritmo", si sta legalizzando la scelta delle previsioni dell'algoritmo prima di quelle umane. Per esempio: "Se esco di casa e l'algoritmo ha detto che ci sarà una tromba d'aria, qualsiasi eventuale danno fisico non verrà coperto dall'assicurazione".
La domanda e dubbio sono: "E se le previsioni dell'algoritmo fossero sbagliate? Chi mi ripaga per essere stato rinchiuso a casa? E chi può stabilire con certezza eventuali danni?".
Esiste poi un altro problema e non di poco conto: "Le previsioni dell'algoritmo, distruggono qualsiasi aspettativa, qualsiasi sogno, qualsiasi possibilità di provare anche sbagliando". Immaginate quando l'algoritmo prevederà non solo il momento della vostra morte ma anche come morirete e dove morirete. Che senso ha vivere? La vita diventerebbe una lotta contro le previsioni dell'algoritmo.
Non è forse l'imprevisto che genera il piacere di vivere? Immaginate di sedervi ad un tavolo da gioco e avere qualcuno che vi dice tutto ciò che accadrà.
Un'altro problema è quello di chi avrà accesso ai dati e previsioni dell'algoritmo? Costui o costoro avranno un potere infinito su di voi. Ad esempio i sondaggi politici sono oggi

precisi ben sotto lo zero virgola. I candidati che hanno accesso all'algoritmo di previsione elettorale, possono agire per modificare il risultato e manipolare la politica.
I sacerdoti delle antiche civiltà, adoperavano le previsioni delle eclissi solari e lunari per guadagnare credito presso le popolazioni e poter giocare sulla loro credulità. Quale futuro oggi è riservato agli ultimi rappresentanti della specie umana?

I DEBOLI CRIMINALIZZANO LA FORZA

Se sei un corrotto farai di tutto per criminalizzare gli onesti.
Se sei un debole criminalizzerai chi adopera più forza di te, perchè è più facile e meno faticoso.
Se sei un fannullone disprezzerai il lavoro e chi lavora additandolo come degradato, grezzo.
Se sei un parassita, se sei inutile, cercherai di dimostrare che sei utile ed imprescindibile.
Se sei un vigliacco, manderai avanti gli altri.

LA PATENTE A PUNTI PER LE CASE FARMACEUTICHE?

Se qualsiasi associazione, gruppo, ditta, individuo... commettono dei reati, vengono chiusi, dichiarati clandestini, illegali o incarcerati, raramente crimini gravi come l'omicidio, come la truffa, l'estorsione, il ricatto, vengono perdonati e risolti con semplici multe in denaro.
Perfino i guidatori di mezzi hanno la patente con i punti e vengono non solo sanzionati ma privati del potere di guidare un mezzo.
Le case farmaceutiche commettono truffe, omicidi, estorsioni, ricatti, corruzione, insomma qualsiasi genere di crimine, e tutto si risolve sempre con multe in denaro. La

morale di ciò, è che le case farmaceutiche godono di immunità mentre non ci si rende conto che l'unico reale motore di tali associazioni a delinquere è il profitto, i dividendi, l'arricchimento individuale sia degli azionisti, e dirigenti. La vostra salute è solo un volgare alibi per poter commettere crimini impunemente.

INNOVAZIONE TECNOLOGICA ED ETICA

La singolarità non dà il tempo di costruire un'etica solida, e questo può portare all'autodistruzione dell'umanità in tempi molto brevi. La conoscenza e l'innovazione tecnologica corrono a grande velocità e non permettono più all'umanità di definire un modello etico stabile, che possa accompagnare gli individui e la società a poter scegliere. Facciamo degli esempi:

-L'arrivo prepotente del 5G con la necessità economica di avere banda ovunque ed in modo consistente, ha impedito qualsiasi discussione su eventuali effetti collaterali, come del resto è avvenuto anche con i telefonini cellulari.

-La chirurgia plastica e la farmacologia, hanno permesso di trasformare le apparenze sessuali degli individui e quindi di creare competizione sessuale che impedisce la riproduzione sessuale e la classica formazione di nuclei famigliari. Su ciò non si è mai discusso seriamente, come non si è capito che il modello industriale distruggeva la figura della donna madre.

-Le nuove tecnologie permettono di: produrre, comunicare, trasportare e pagare, con tale velocità e senza più bisogno di negozi reali, tanto che in pochi anni poche persone ed aziende hanno monopolizzato l'intero commercio di beni e distrutto milioni di attività artigianali e famigliari, mettendo così sulla strada e precarietà decine se non centinaia di milioni di persone.

-Il mondo virtuale diventa sempre più credibile e crea dipendenza staccando l'essere umano dal mondo reale fino a rinchiuderlo davanti ad un monitor. Nessuno ha avuto il tempo di creare un'etica che prevenisse tutto ciò.
-Le conoscenze scientifiche ed il metodo Galileiano, hanno distrutto le credenze religiose fino a minare seriamente il credito della popolazione nei confronti delle religioni. Nessuno ha pensato che tale cambiamento avrebbe portato ad una società priva di punti di riferimento, priva di pregiudizi, che sostituisce la moralita con la legalità, la giustizia con la legge. L'umanità viene spogliata della morale tradizionale ed abbandonata a mode e leggi. I paradossi e sfacelo dell'occidente sono la prova di ciò. Perfino le ideologie laiche crollano difronte alla modernità e vengono sostituite da mode.
La legalità rimpiazza l'etica, sostituisce ciò che si è fatto per secoli capendone o meno la ragione. Ma le nuove tecnologie e conoscenze, colgono di sorpresa l'umanità, che viene trascinata in un vortice, dove le regole che hanno permesso di prosperare fino ad oggi, vengono scardinate dal susseguirsi rapido di novità e di cambiamenti. Il Risultato di tutto ciò sarà molto probabilmente l'estinzione. Il patrimonio culturale ed anche quelli che chiamiamo pregiudizi, sono stati modellati assieme alla biologia umana in un periodo molto lungo, ed oggi in pochi decenni, se non anni, vengono completamente sradicati. Si prosegue a caso verso l'ignoto, senza ipotizzare scenari e problemi correlati, come su una nave senza timone.

GIUSTO E SBAGLIATO VANNO SOSTITUITI CON IL CONCETTO DI SOSTENIBILITÀ

In un mondo dove le antiche identità e valori dei Popoli vengono sostituiti da mode, al fine di giustificare queste mode come morali, come nuovi canoni etici del momento, si adopera il binomio giusto-sbagliato, buono-cattivo, e si adoperano i mezzi di comunicazione di massa dei regimi democratici per costruire la percezione di ciò che è il nuovo "giusto". La mamma ed il papà non esistono più, e diventa giusto parlare di genitore 1 e 2. L'utero in affitto viene dipinto come una cosa giusta, la differenza biologica fra uomo e donna viene negata censurando perfino gli accademici, i bambini non si allattano più al seno ma al petto. Ogni espressione di mascolinità viene dipinta come "ingiusta" / "sbagliata" / "non tollerabile" etc...
Chi costruisce la nuova moda, si trova difronte ad un essere umano che ha bisogno di vestirsi con un'identità, tale identità viene rimodellata con un brainwashing totalizzante, dopo aver svuotato di valori (identitariamente) l'individuo e la collettività. Fra questi valori troviamo il senso storico, il senso identitario di appartenenza, le tradizioni, le ideologie, le religioni e tutto ciò che definiamo patrimonio culturale frutto di millenni di evoluzione umana. Se seguiamo la logica di cosa è "giusto" e cosa è "sbagliato", e ci lasciamo trascinare dalle mode, finiamo per essere trascinati in una trappola che ci autoimprigiona. La sequenza di questo processo di indottrinamento è riassumibile in:
a)Creazione del senso di colpa
b)Esclusione sociale e sanzionamento per chi non si sente in colpa
c)Possibilità di riscatto ed accettazione sociale attraverso il pentimento
Per esempio:

a)Sei un razzista se metti in discussione il modello multiculturalista oppure ti lamenti perchè continuano a portare immigrati.
b)Processo, sanzioni, derisione, screditamento mediatico se non accetti la nuova moda multiculturale che distrugge la tua identità storica, linguistica, religiosa, ideologica.
c)Reintegrazione se reciti pubblicamente le scuse
Questa tecnica è stata adoperata in modo esteso ed articolato quando si è trattato di sperimentare le terapie geniche sulla popolazione occidentale. Anche in questo caso non vi fu alcuna discussione, si impose come scontata un unica soluzione (i sieri genici sperimentali obbligatori).
Da notare che tutte queste mode, vengono imposte a senso unico impedendo qualsiasi discussione etica, religiosa, ideologica. Dall'alto viene calato il concetto di ciò che adesso è giusto e sbagliato. la morale diventa la moda e narrativa del momento.
Esistono due soluzioni per contrastare sia sul piano dialettico che pratico queste mode:
-La prima è di carattere individuale e libertario: "Non obbligo e non voglio essere obbligato"
-La seconda invece pone tutta la questione spostando il "campo di battaglia" sul concetto di SOSTENIBILITÀ. Nel momento in cui si analizza la sostenibilità umana di un'ideologia, di una religione, di una tradizione, ci si accorge che le mode sopravvivono per tempi brevi ed in modo artificiale spostando e moltiplicando i problemi.
Per esempio:
-Le teorie lgbt non sono socialmente sostenibili e durano solo fino a che la popolazione si riduce fino all'estinzione o fino a che si possono reperire altri esseri che sostituiscano la mancanza di prole (immigrati).

-Il modello ideologico della crescita infinita non è sostenibile se non attraverso continue bolle, cracks finanziari, truffe, insolvenze, sfruttamento, schiavizzazione, distruzione e furto di risorse.

AUTOGHETTIZZAZIONE E CONTAMINAZIONE ETNICO-CULTURALE

L'autoghettizzazione è la risposta per impedire la contaminazione etnico-culturale nel momento in cui si percepisce la diversità come minaccia alla propria identità. L'individuo e la collettività di individui che si identificano etnicamente come appartenenti ad un Popolo, ad una Tribù, ad una Nazione, nel momento in cui vengono a contatto con il diverso, si trovano difronte ad una serie di opzioni:

1)INTEGRAZIONE: si accetta la nuova diversità e si abbandonano le tradizioni e costumi precedenti. Si tratta di una riprogrammazione identitaria. Il multiculturalismo è una forma di riprogramamzione che fa tabula rasa del passato stereotipizzandolo e deridendolo al fine di spingere Popoli ed individui ad abbracciare il modello monoculturale. Tale modello permette di riprogrammare a piacimento la popolazione su scala mondiale, ed imporre mode culturali, economiche, politiche, religiose, controllabili e variabili temporalmente. Tali mode hanno il fine di produrre consenso ed assicurare prevedibilità. Per fare un esempio: "un multiculturalista lo vesto 4 volte all'anno per tutta la vita reiterando vendite attraverso il brainwashing propagandistico, mentre l'ortodosso porta lo stesso vestito che lo identifica culturalmente tutta la vita". In un modello economico ed ideologico che predilige consumo e la crescita infinita del prodotto interno lordo, l'ortodosso, l'anticonformista, il conservatore, sono un problema che si

risolve con l'etnocidio. E perchè non il genocidio? È forse una questione morale? La questione morale è secondaria a quella pratica, in un mondo che premia il consumo non conviene elimnare i potenziali consumatori, è meglio convertirli!
2)IBRIDAZIONE: si mescolano e sovrappongono le tradizioni e costumi precedenti con i nuovi arrivi.
3)AUTOCONSERVAZIONE: ci si chiude al diverso ignorandolo o combattendolo.
L'autoghettizzazione è una forma di autoconservazione ed è funzionale ad impedire la contaminazione etnico-culturale che avviene dove l'esposizione alla diversità è molto forte. I Popoli con forte identità culturale, con quella che viene definita "coscienza identitaria", sono difficili da manipolare perchè fanno riferimento ad un codice morale ben definito, coerente, che è spesso il prodotto di millenni di storia evolutiva biologico culturale. È questa la ragione per cui Ebrei, Zingari e Armeni hanno subito ripetuti genocidi.

RIFORMISMO ED ORTODOSSIA FRA SOSTENIBILITÀ ED ESTINZIONE

Se osserviamo nel mondo animale, gli insetti sono molto più antichi dei rettili, ed i rettili molto più antichi dei "dominatori" del pianeta: i mammiferi. Però quando ci sono le catastrofi, gli esseri meno complessi nella scala biologica sono quelli che si adattano meglio. Detto spicciolo, le mucche, gli uomini, i delfini scompaiono con la prima catastrofe planetaria, mentre le zanzare, le pulci, i pidocchi ce li ritroviamo fra i piedi ancora vivi.
Nelle società umane, cambiamento e conservatorismo, riformismo ed ortodossia, sono una caratteristica che ritroviamo in tutte le vicende storiche. Le lotte religiose, le

lotte politiche, ideologiche fino alle guerre, sono spesso il prodotto di visioni del mondo diverse, in cui un'ala riformista combatte l'altra ortodossa, conservatrice.
Il cambiamento, identificato spesso con il riformismo, con il "progresso", può essere causato da fattori interni al gruppo sociale od esterni, e la scelta fra cambiamento o non cambiamento può o meno portare all'estinzione del gruppo sociale.
Nelle religioni come nei sistemi politici assistiamo a riforme a cambiamenti. Ad esempio si è passati dalle religioni naturaliste e politeiste ai monoteismi, mentre nei sistemi politici si è passati da monarchie a forme parlamentari più o meno mascherate da democrazie. Sia in politica che nelle religioni e nelle ideologie in genere, il riformismo viene dettato da ragioni di consenso. Un partito politico che vuole più voti rinuncia ad alcuni dei suoi capisaldi ideologici. Nella religione cattolica romana apostolica, al fine di mantenere il numero di seguaci ed il ruolo di religione di stato, ci si è lanciati in un percorso riformistico che non si ferma da 70 anni, fino a rendere la chiesa irriconoscibile. Se guardiamo invece ad altre religioni, troviamo che il mantenimento dell'ortodossia, ha ridotto il numero di proseliti ma ha rinforzato l'identificazione etnica.
Le riforme sono una sorta di semplificazione, sono come quando togli le cornici e gli archi ad un edificio e lo squadri. Le riforme sono una sorta di appiattimento preteso al fine di ottenere vantaggi adattativi. Lo sfoltimento, l'appiattimento, la distruzione della diversità, sono quelle che vengono chiamate riforme. Il multiculturalismo è una sorta di riformismo che porta alla distruzione ed appiattimento della diversità in tutti i settori.

Il modello riformista vince evolutivamente quando le modifiche, le riforme, sono realmente funzionali alla sopravvivenza di un gruppo, di una specie di una ideologia. Sappiamo che cambiamenti troppo repentini, magari viziati da mode, capricci, corruzione, avidità, possono portare a sconvolgimenti irreparabili autodistruttivi.

SCHIAVI, PRODUTTORI E CONSUMATORI: GLI ESSERI UMANI VERSO L'INUTILITÀ

Dal punto di vista dei detentori del potere, l'utilità degli esseri umani è stata finora quella di garantire loro il privilegio. Si tratta di schiavitù, dipinta e decorata in modo diverso attraverso i millenni, ma di schiavitù si tratta. L'utilità dello schiavo è nella sua capacità di produrre beni di consumo siano essi servizi od oggetti materiali grezzi o lavorati. Le elites del pianeta, non hanno mai potuto rinunciare agli schiavi, e ciò appare evidente quando si parla di incentivare le nascite o di importare immigrati, la cui funzione è quella di mantenere le basi economiche e di conseguenza ideologico-politiche immutate.
Le nuove tecnologie, la serializzazione dei prodotti, l'accentramento delle ricchezze, le mode stesse, stanno riducendo la necessità di manodopera, non solo priva di formazione, ma anche formata. Le automazioni, le macchine a controllo numerico, le stampanti tri-dimensionali, i programmi di calcolo ed i supercomputers, rendono sempre più inutile per le elites del potere, l'essere umano. L'essere umano non serve neppure più come schiavo, non serve più come produttore di beni da poter tassare, da poter schiavizzare.
La domanda che viene spontanea è: "A cosa serve l'essere umano, se non può produrre beni?".

È già visibile nelle società occidentali, la transizione della società da "consumatori-produttori" ad esclusivi "consumatori". I redditi di cittadinanza, i bonus, i pensionamenti anticipati, sono tutte azioni che rendono l'individuo semplice consumatore.
La risposta alla domanda sopra, è : "L'essere umano serve solo in qualità di consumatore".
Una nuova domanda scaturisce da questo assunto: "In un mondo dove le nuove tecnologie sostituiscono l'utilità dell'uomo, ed esso viene relegato a semplice consumatore di beni, che senso ha tenerlo in vita?". Che senso ha per il padrone tenere in vita uno schiavo che non produce beni? È forse economico dar da mangiare ad una gallina che non produce uova?
Anche qui, notiamo le prime avvisaglie di una presa di coscienza delle elites mondiali, che inziano a sdoganare l'eutanasia, a favorire la sterilizzazione di massa sia medica che con messaggi culturali, con ideologie che i politici moderni riassumono nella frase: "non avrete nulla e sarete felici". Ciò che stride con questa cantilena, è che coloro che la ripetono e diffondono, vivono nel lusso, accumulano ed accentrano sempre più.

CHE SENSO HA UCCIDERE GLI AVVERSARI ED OPPOSITORI POLITICI?
Perfino Ghandy ha accettato di separare geopoliticamente indù e musulmani per evitare uccisioni reciproche. E poi c'è un problema molto più grande: "Quando hai finito di ammazzare i tuoi nemici, che cosa fai?". La risposta è quasi scontata, e porta a capire che la ricerca di nemici è una costante dell'uomo, che non è buono e saggio ed umano come si vuol far credere, ma è il prodotto dell'evoluzione

dove i primati si sono massacrati a vicenda per lo spazio vitale. L'homo sapiens ha massacrato e divorato i propri simili, e lo ha fatto in modo sistematico. Che cosa possiamo aspettarci da un essere brutale con l'uomo? Piuttosto bisognerebbe evitare di creare le condizioni per lo scontro, per esempio lasciando i negri nella loro Africa, gli islamici nella loro Islamia. La colpa di tutto questo è fondamentalmente delle elite di potere che illudono e deportano masse di neoschiavi per sostenere le proprie ideologie perdenti.

LA CONFLITTUALITÀ DI INTERESSE DI CUI NESSUNO PARLA

Quando ad un processo il testimone a favore dell'imputato ha legami di parentela stretta come coniuge o padre ad esempio, la testimonianza può essere invalidata o viene considerata viziata, perchè esiste conflittualità di interesse. Un politico non dovrebbe decidere di questioni che lo riguardano, come del resto un giudice od un magistrato non possono autogiudicarsi in sede processuale.
Esistono però molti altri casi di conflittualità di interessi su cui sorvoliamo, ma che influenzano non poco le nostre vite e sicuramente a nostro completo svantaggio. Vediamo alcuni casi:
-Quando un giudice giudica uno scassinatore, un rapinatore uno spacciatore lo fa perchè è stipendiato dallo stato per giudicare chi commette reati contro le persone e le cose. Capita che lo stesso, si ritrovi a giudicare l'anarchico od il politico che critica o lotta anche solo verbalmente contro lo stato, le sue istituzioni ed i suoi rappresentanti. In questo caso v'è conflittualità di interesse perchè il giudice è stipendiato dallo stato che deve tutelare, ed è chiaro che non

gli conviene agire contro i suoi interessi. Nel caso di offese dirette contro la sua persona, egli è addirittura in doppia conflittualità di interesse.
-Quando andiamo da un dentista o da un medico a farci fare una diagnosi, la conflittualità fra l'interesse del curatore e la vostra salute sono molto forti. Siamo educati a pensare che il medico come il consulente finanziario, pensano al nostro bene. Il professionista si trova spesso a scegliere fra la verità ed il suo interesse di vendere terapie, l'esito della diagnosi e della prognosi possono essere fortemente influenzati dalla conflittualità di interesse dei professionisti della salute.
-Un idraulico od un elettricista come del resto un meccanico, approfittano della vostra ignoranza per vendervi soluzioni, di cui non avete neppure bisogno, come i dentisti cercano la "carie" dove non c'è perchè frutta loro denaro.
-I direttori scolastici, molto spesso richiamano severamente quegli insegnanti che non regalano voti agli studenti, perchè diplomi e lauree facili aumentano le iscrizioni e quindi i profitti di molte istituzioni scolastiche.

L'ANTIEBRAISMO SINISTROIDE NON È UN RETAGGIO DELL'URSS MA UN RETAGGIO CRISTIANO CATTOLICO ROMANO DI VECCHIA DATA

I pogroms che costellano la storia ebraica, europea, sono un prodotto antico sia propagandistico che religioso di stampo cristiano, consolidatosi all'interno del cattolicesimo romano.
-Gli ebrei come assassini del Cristo sono una necessità storiografica dei cristiani che si aprono la strada verso la simbiosi nei confronti dell'impero Romano, il vero autore delle crocefissioni e processi nella Palestina romana.
-Gli ebrei, rappresentano per i cristiani, una sorta di

competitore, ed il cristianesimo soffre fino ad oggi il complesso di essere setta dell'ebraismo, un senso di inferiorità che veniva nascosto criminalizzando, stereotipizzando, ridicolizzando gli ebrei.
-Gli ebrei sono gli unici a poter prestare denaro in modo legale nell'Europa cristiana, quindi si ritrovano nella posizione di dover pignorare beni e ottenere alti profitti senza poter lavorare o possedere beni immobili.
Questi sono i punti che portano all'odio contro gli ebrei.
Successivamente con la nascita delle ideologie nazionali gli ebrei come gli zingari e come gli Armeni, i nativi del Nord-America... rappresentano degli ostacoli all'accentramento e conformazione nazionale, e quindi dove non è possibile l'etnocidio, si passa al genocidio. Sia il comunismo che il nazismo non potevano tollerare la non conformazione al credo ideologico totalitario.

L'ODIO VERSO GLI ANARCHICI COME L'ODIO VERSO GLI EBREI

Un titolo da eresia, ma che calza a pennello.
Gli anarchici sono la luce ideologica difronte all'accecamento che l'ideologia degli stati nazionali ha imposto. Il pensiero anarchico prende forma sempre maggiore con il nascere ed imporsi degli stati nazionali, i quali, benchè vestiti di buoni propositi, non possono che generare totalitarismi. Le libertà individuali vengono represse sempre più in nome del bene comune, del bene dello stato, dei sacri confini, della patria, di emergenze... Ecco che l'ideologia nazionale tende ad uniformare, ad omologare, e quando ciò non è possibile, si passa ad etnocidi e genocidi mascherati da integrazione, da ricollocamento, da mediazione culturale, da rieducazione...

Come gli ebrei del passato, gli anarchici vengono braccati, condannati a pene assurdamente dure che riflettono il cieco odio, che magistrati e giudici nutrono nei confronti di chi mette in discussione l'impianto ideologico e dogma dello stato nazionale. L'uomo dello stato, ha paura e si trova in imbarazzo difronte alle critiche di uno stato che lui serve e da cui trae privilegio. L'anarchico insinua il dubbio, quel dubbio che mina le certezze di chi adora lo stato nazionale. Come l'ebreo minava le certezze del politeismo romano personificato nel Pantheon, come l'ebreo minava le certezze del cristiano medioevale, come l'ebreo minava il concetto stesso di unità ed omogeneità nazionale in un'Europa baciata dai totalitarismi, così l'anarchico è testimone dell'ipocrisia e falsità dell'ideologia dello stato nazionale, dell'oppressione dell'uomo sull'uomo e sui popoli nativi.

QUALE È LA FUNZIONE DELLA RELIGIONE E DELLE PRINCIPALI IDEOLOGIE?

Perché l'umanità, le civiltà, gli individui, gli imperi, i regni, gli stati... hanno sempre avuto un insieme di precetti di matrice religiosa o meramente ideologica? A cosa servono questi memi, questi pregiudizi, questi valori?

Avrebbe potuto l'antico Egitto durare oltre 3000 anni senza una religione sostenibile che desse ragione anche della morte?

Che cosa ha permesso al cristianesimo di durare 2000 anni? E all'ebraismo di durare 3500 anni e forse più? Che cosa ha permesso all'Islam di durare 14 secoli ed arrivare fino a noi?

La funzione delle credenze, degli impianti ideologici, è quella di insegnare alla società come durare nel tempo, come sopravvivere alle avversità della storia umana, come sopravvivere in modo sostenibile.

Può oggi un mondo lgbtq autosostenersi, può sopravvivere senza importare schiavi sotto la fiaba pseudofilantropica dell'asilo e dell'accoglienza? Senza gli immigrati schiavizzati, senza il saccheggio delle risorse materiali ed umane, può la società moderna sostenersi?
Allo stato tecnologico attuale, il cattolicesimo apostolico romano, sta abbracciando ideologie non sostenibili e decreta la sua stessa fine.

SENZA RELIGIONE, IDEOLOGIA, FEDE OD IDENTITÀ , SENZA CREDENZE, SENZA SENSO STORICO...
la società umana è insostenibile ed è vittima di mode stagionali, di droghe, di un'esistenza a giornata simile a quella dei batteri.

DA IMPRENDITORI A DIPENDENTI: LA DERESPONSABILIZZAZIONE DEL LAVORO
Se osserviamo l'umanità nel corso dei millenni, ci accorgiamo di un passaggio graduale: da lavori in cui il singolo è padrone in qualche modo della sua attività, a lavori in cui l'individuo dipende interamente da qualcuno.
Per millenni l'artigiano, il contadino, hanno avuto larga autonomia, piena responsabilità delle terre e dei mezzi di lavoro. Perfino la mezzadria permetteva ai contadini una loro autonomia, si trattava di spartire col padrone il 50% dei profitti, che comunque è molto meno della tassazione democratica che non fornisce ne gli strumenti e luoghi di lavoro e neppure la casa, contrariamente alla mezzadria.
Più ci avviciniamo ai giorni nostri e più si riduce l'autonomia imprenditoriale, aumentano i disoccupati mantenuti con redditi di cittadinanza, aumentano gli impiegati dello stato, si

riducono le piccole e medie imprese a favore di colossi imprenditoriali che assumono decine di migliaia di neo-schiavi. Questo spostamento ha delle conseguenze di notevole portata, non solo da un punto di vista economico, ma anche culturale, vediamo le due questioni:

1)Il PUNTO DI VISTA CULTURALE: l'imprenditore deve essere necessariamente responsabile nei confronti del mondo in cui opera, la sua credibilità, la sua sostenibilità servono a farlo esistere. Il dipendente sia esso impiegato, disoccupato con reddito statale, pensionato, operaio, soldato, ha sempre gli occhi rivolti sull'orologio per scappare dal lavoro, pronto a disertare in ogni momento, ed attaccato al lavoro solo per avere una paga, pronto a vendersi al miglior offerente. Una società di dipendenti, è una società di pecore, irresponsabili, incapaci di badare a se stesse, facile preda di fenomeni di massa, mode e psicosi collettive, guidate dai politici del momento.

2)IL PUNTO DI VISTA ECONOMICO: l'imprenditore innova, ricerca, rischia e perde del proprio, studia, apprende, cresce per poter essere competitivo e soddisfare il mercato. L'imprenditore non pesa sulla società, anzi, la fa crescere. Il dipendente, è utile fino a che una macchina non può fare il suo lavoro, egli attende ordini ed è privo di iniziativa, non rischia, cerca sempre di imboscarsi, non ha stimoli innovativi, non paga per i suoi errori, se gli dessero gli stessi soldi per rimanere a dormire accetterebbe subito. Il dipendente, dà sempre la colpa agli altri per le sue deficienze, lo stato i padroni, gli evasori, gli speculatori sono i colpevoli della sua miseria. Il dipendente ha la mentalità da parassita sociale, che cerca sempre responsabili tranne se stesso. Una società di dipendenti è destinata alla dissoluzione.

LA CASABIANCA MODIFICA LA DEFINIZIONE DI RECESSIONE

Due consecutivi trimestri in negativo non sono più una recessione economica, ma qualcosaltro. I democratici modificano la definizione di vaccino per far vendere e piazzare prodotti dei loro sponsors. I democratici modificano addirittura la definizione biologica di sesso per accontentare l'elettorato lgbtqi...I democratici riscrivono la storia e mettono all'indice i libri e scrittori di letteratura classica come Twain ed abbattono monumenti.

"Reinterpretare e riscrivere la storia per creare una percezione differente della normalità", è questo che i democratici stanno facendo.

LA SOCIETÀ DEL CONTROLLO TOTALE

L'agenda di chi detiene il potere in occidente, prevede il controllo totalitario dei sudditi: in qualsiasi operazione economica, in qualsiasi spostamento, qualsiasi manifestazione culturale, in qualsiasi comunicazione, in qualsiasi interazione, perfino la biologia stessa di ogni individuo, viene modificata e controllata con sostanze che riprogrammano la biologia (terapie geniche) conosciute impropriamente come vaccini adenovirali ed m-rna. Ogni suddito viene quotidianamente dossierato in tempo reale, questi dati personali ed intimi vengono archiviati a favore di chi?

Le classiche spiegazioni di tutto questo controllo sono sempre le stesse:

a)VIENE FATTO PER IL TUO BENE E QUELLO DELLA SOCIETÀ IN CUI VIVI, mentre l'altra giustificazione è:

b)SE NON HAI NULLA DA NASCONDERE DI COSA TI PREOCCUPI?

I problemi invece ci sono e sono i seguenti:
a)Chi stabilisce quale è il tuo bene, quale quello collettivo, e che cosa si intende per "bene". Dobbiamo fidarci di qualcuno che è sopra di noi che sa tutto e decide tutto?
b)Quando qualcuno sa tutto di te e tu non sai nulla di lui, la società viene spaccata fra una casta di privilegiati ed un'altra di schiavi. Quando manca la reciprocità, allora si creano le diseguaglianze.
La società del controlo totale, delega qualcuno ad un ruolo di potere verticale e non orizzontale in cui il primo ad essere controllabile da tutti sarebbe chi è ai vertici del potere. Il caso dell'acquisto di terapie m-rna sperimentali, per miliardi di euri gestito privatamente dalla presidente della Comunità Europea, la dice lunga sulla reciprocità ed uguaglianza democratica.
COSA SAREBBE UNA SOCIETÀ DEL CONTROLLO TOTALE MA RECIPROCO E ORIZZONTALE? Sarebbe una società in cui, io posso entrare negli archivi della banca, in quelli della polizia, in quelli dell'esercito, in quelli di tutti e sapere tutto di tutti come tutti possono sapere tutto di me. Nel contesto attuale sociale, una società fondata sulla reciprocità, non può esistere per il semplice fatto che l'umanità fonda quasi tutti i rapporti individuali e collettivi sullo sfruttamento e sulla segretezza, sulla sopraffazione, sull'inganno. la schiavizzazione dell'altro è uno dei capisaldi delle società umane, la schiavitù cambia solo nome e forma nel corso della storia: 1000 anni fà si chiamava "schiavitù", oggi si chiama "debito".
Ve li immaginate i politici denudati, le case farmaceutiche smascherate, i segreti militari e malefatte svelati? Per chi è al potere, per chi ha un ruolo privilegiato, la privacy è tutto, la

segretezza gli dà quel vantaggio che tu non hai, permette lui di sapere tutto di te e tu nulla di lui.

PROBLEMI E SOLUZIONI SMISURATE

"Se un islamico sgozza due francesi a Parigi, bombardiamo l'intero islam": questa è la logica che anima il politico quando deve dare risposte e soluzione a problemi. È un pò come se abbattessimo tutti gli alberi perchè la gente li adopera per inpiccarsi, oppure abbattere tutti i ponti o grattacieli perchè alcuni li adoperano per suicidarsi. Molto spesso quella che il politico propone ed attua, è una reazione eccessiva e non mirata. Lo fa per ignoranza, a volte lo fa per secondi fini, per farsi propaganda politica, ma così crea ancora più problemi. Ad esempio per qualche raro atto di violenza islamica nelle strade europee, sono state di fatto abolite decine di migliaia di feste e festicciole paesane, perchè non possono permettersi le colossali misure anti terrorismo obbligatorie alle feste e sagre popolari. La risposta naturale del politico difronte a questioni di sicurezza, è quella di invocare restrizioni sulle libertà, più polizia, più controllo, pene più severe, egli percepisce di guadagnare consensi attraverso l'autoritarismo. Egli è attorniato di uomini dello stato: giudici, magistrati, poliziotti, militari...tutta gente che ha la propria ragion d'essere nel controllo, nelle restrizioni, nella repressione... Questo è un fenomeno automatico che le intelligence sfruttano da anni adoperando i mezzi di comunicazione di massa per creare la sensazione di insicurezza (notizie ansiogene), oppure con politiche devianti in cui si crea di proposito il terrore. Se un bambino magari immuno depresso dalla nascita, muore di morbillo, il legislatore, il politico ben unto dalle case farmaceutiche, imporrà il vaccino a milioni di bambini, e non importa se di questi milioni 300 moriranno o avranno danni

permanenti da vaccino. Chi si inventa le leggi non propone spesso soluzioni lungimiranti, ma più di tutto soluzioni apparentemente irrazionali. Ciò di cui i sudditi del mondo "civile" sono vittime, sono i costi di gran lunga superiori ai benefici che molte soluzioni politiche generano sull'onda emotiva di episodi come: pandemie, terrorismo, incidenti... Quello odierno è un modo degenerato di affrontare i problemi, ed è il frutto spesso della corruzione di chi gestisce il potere, ma anche della mancanza di buonsenso, della totale inesperienza di questioni pratiche e l'incapacità di inquadrare gli eventi in un logica di causa effetto ampia, dove andrebbero prima di tutto misurati costi e benefici.